D.D.G. n. 217

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 25 dell'1/06/2022;
VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;
VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;

VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii.*";

VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;

VISTA l'istanza prot. n. 23807 del 11/04/2025, assunta al prot. DRU n. 6131 del 14/04/2025, con la quale il Comune di Vittoria, Direzione Urbanistica ed Ecologia, nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali e dal versamento degli oneri istruttori ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) riguardante la variante al PRG vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 proposto dalla Ditta Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria;

VISTA la nota prot. n. 6298 del 16/04/2025 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore VI prot. 11958 del 15/05/2025 assunto al prot. DRU n. 7770 del 15/05/2025.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 8229 del 27/05/2025, con la quale è stato comunicato al Presidente ed alla segreteria della C.T.S., l'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. **3787**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per la variante al PRG vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 proposto dalla Ditta Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria al fine di acquisire il parere di competenza*;*

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 13280 del 03/09/2025 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 541 del 29/08/2025;

VISTO il parere n. 541 del 29/08/2025 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** della variante al PRG vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327 proposto dalla Ditta Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria **con le raccomandazioni contenute nello stesso** e con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. 3787 – Classifica RG_12_0000038 – Autorità Procedente Comune di Vittoria.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che la variante al PRG vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo la via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327, classificato RG_12_0000038 codice procedura 3787, proposto dalla Ditta Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. con le raccomandazioni contenute nel parere n. 541 del 29/08/2025** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Art. 2) Il Comune di **Vittoria (RG)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul "Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche" (https://si-vvi.regione.sicilia.it/ enti/index.php/it/) **codice procedura 3787** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 05.09.2025

L'Autorità Competente
Dott. Giuseppe Battaglia
Firmato

Il Dirigente del Servizio 4
Arch. Nunzia Caravello
Firmato

Il Funzionario Direttivo
Geom. Luigi Ingrassia
Firmato

Codice procedura: 3787

Classifica: RG_012_0000038

Proponente: Ditta: Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria

Autorità procedente: Comune di Vittoria (RG)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di *"Variante al PRG Vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo 1a Via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 — 3321 — 3323 in parte — 3324 in parte — 3326 -3327".*

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 4 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 541/2025 del 29.08.2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di

Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 23807 del 11 aprile 2025, acquisita al prot. DRU n.6131 del 14.04.2025 con la quale il Comune di Vittoria (RG) n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto della proposta di *"Variante a1 PRG Vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo 1a Via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 — 3321 — 3323 in parte — 3324 in parte — 3326 -3327"*;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la nota di avvio delle consultazioni Prot. DRU n. 6298 del 16/04/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 4 — Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale;

VISTO il Parere del Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA U.O.C. 2 - Difesa del suolo, geologia, geognostica e geofisica prot. 11958 del 15/05/2025, assunto al prot. DRU n. 7770 del 19/05/2025 che, per quanto di competenza, propone la non assoggettabilità a VAS in quanto l'area interessata è inserita in contesto edificato ed urbanizzato.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

RILEVATO che l'intervento in oggetto, come riportato nel "Rapporto Preliminare Ambientale, riguarda la proposta di variante puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria ed è stata redatta ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020. Consiste nella riqualificazione urbanistica di un'area che in precedenza era destinata a "Spazi Pubblici Attrezzati a Parco per il Gioco e lo Sport". Quest'area è divenuta "zona

bianca" a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio. La variante propone di riclassificare questa area a "Zona Territoriale Omogenea Bs2 con asterisco".

La riqualificazione riguarda il terreno di proprietà dei coniugi Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria, sito in località Scoglitti, Via Dei Granchi, individuato al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 165, particelle: 2220 in parte - 3320 – 3321 – 3323 in parte – 3324 in parte – 3326 - 3327. La superficie catastale totale è di 221,00 mq, di cui 69,76 mq ricadono in sede viaria.

La proposta prevede di confermare la destinazione a sede viaria all'area di 69,76 mq, con rinuncia all'indennizzo da parte dei proprietari, che sarà ceduta a titolo gratuito. La variante riguarda solo un'area di 151,24 mq. da riclassificare come Z.T.O. "Bs2*" nel rispetto dei contenuti dei Verbali del 19/10/2023 e del 06.06.2024 prot.26341, redatti dal Commissario ad Acta, ing. Salvatore Cirone, nominato giusto D.A. n°.205/GAB del 05/06/2023.

La tipologia edificatoria per la realizzazione di edifici residenziali è disciplinata da una densità fondiaria massima di 3 m^3/m^2 e una Altezza massima di 7,50 metri; Il volume massimo edificabile risulterà pertanto pari a 453,72 m^3

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito al Rapporto con altri piani o programmi pertinenti Il Rapporto Preliminare Ambientale valuta la coerenza della proposta di variante con diversi strumenti di pianificazione. Il Proponente evidenzia che la variante interessa un'area esterna alla fascia di inedificabilità assoluta dei 150 m dalla battigia prevista dall'art. 15 della L.R. 78/1976 e che la valutazione è stata effettuata rispetto ai seguenti strumenti:

Rete Ecologica Siciliana (RES): L'area oggetto della variante non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica e la Rete Natura 2000 e pertanto non necessita di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A). La ZCS più prossima ITA 080004 Punta Braccetto, Contrada Cammarana, **dista circa 1,30 km, mentre la IBA 166 dista oltre 10 km.**

Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale (PTPP) di Ragusa: Il territorio di Scoglitti, dove ricade l'area, rientra nel Paesaggio Locale 2 - "Macconi", specificamente nell'ambito 2b "Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree di interesse archeologico", che è soggetto a un Livello di Tutela 1. Pertanto, il Rapporto indica che "prima dell'approvazione andrà acquisito il parere della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa".

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI): L'area in esame non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio. Il territorio comunale di Vittoria ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Ippari.
In proposito è stato eseguito uno studio di compatibilità idraulica e idrologica, secondo le direttive emanate dall'Assessorato Regionale T.A. con il D.A. n. 117 del 07.07.2021 - D.D.G. 102/2021. È stato integrato lo studio di invarianza idraulica e idrologica, eseguito secondo le direttive emanate dall'Assessorato Regionale T.A. – Dipartimento Regionale dell'Urbanistica con il D.D.G. 102 del 23/06/2021 e dei relativi indirizzi applicativi

Piano di Protezione Civile: L'area oggetto di variante risulta coerente con le previsioni del Piano Comunale di Protezione Civile in quanto non è destinata ad "area di attesa, ammassamento o ricovero". Si colloca all'interno dell'area di afferenza n. 48 (Parcheggio via Costantino).

Piano Regolatore Generale (PRG): Il Proponente rappresenta la *"perfetta coerenza"* con il PRG di Vittoria, poiché la destinazione urbanistica conferita all'area è quella delle aree circostanti. Inoltre, a seguito di un accordo perequativo, la ditta proprietaria rinuncia a ogni indennità e cede gratuitamente al Comune le aree insistenti sulla strada. La variante si inserisce in un contesto residenziale già urbanizzato, senza oneri economici per l'amministrazione comunale.

Nel Rapporto Preliminare Ambientale il Proponente rappresenta inoltre che la variante urbanistica puntuale è uno strumento che agisce direttamente sullo Strumento urbanistico vigente; le trasformazioni sono circoscritte e di estensione territoriale estremamente limitata rispetto all'intero territorio comunale. Le modalità di intervento sono già disciplinate e *"data la sua natura e consistenza, la proposta è pienamente compatibile con la normativa comunitaria".*

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

CONSIDERATO E VALUTATO che, per quanto riguarda lo Stato Attuale dell'Ambiente, i terreni, al netto della superficie stradale, sono delimitati da una recinzione con muretto in conci di tufo e sovrastante recinzione in legno. Il Proponente riferisce che per la realizzazione della recinzione è stato rilasciato un Nulla Osta dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa. Il mappale 2220 sub 1, che rappresenta la parte dell'area più ampia, è costituito da un'unità abitativa a piano terra, per la quale è stata rilasciata una Concessione Edilizia in Sanatoria nel 2010, previo Nulla Osta della Soprintendenza. L'area di intervento ricade in un contesto urbano densamente edificato e urbanizzato comprendente il Nucleo Urbano della Frazione di Scoglitti.

Dal punto di vista ecologico, l'area non presenta sensibilità specifiche; non è caratterizzata da alcun valore ecologico o da fragilità ambientale. È situata a notevole distanza da aree con ecosistemi naturali, specie animali selvatiche o habitat e non appartiene a reti ecologiche di Zone Speciali Protette (ZPS) o Siti di Interesse Comunitario (SIC). Le caratteristiche geologiche, geomeccaniche e geomorfologiche (assenza di acclività accentuate) dell'area non evidenziano condizioni di instabilità o fenomeni deformativi (erosioni, smottamenti, frane). Non si segnalano alterazioni significative della struttura pedologica, perdite di sostanza organica o forme di erosione. L'area è antropizzata e frequentata da un numero relativamente limitato di specie animali.

VALUTATO che il Rapporto Preliminare Ambientale non descrive esplicitamente la probabile evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della variante. Tuttavia, si potrebbe intendere che, in assenza della variante proposta, l'area rimarrebbe in uno stato di incertezza urbanistica, priva di una chiara destinazione d'uso e senza un piano di sviluppo o manutenzione specifico. La mancata riqualificazione potrebbe comportare un mantenimento dello stato attuale di terreno delimitato, ma senza un'integrazione funzionale nel contesto urbano circostante.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Preliminare Ambientale descrive l'impatto dell'intervento sulle principali componenti ambientali, al fine di valutare possibili impatti sul patrimonio e

sulle realtà culturali e paesaggistiche. Quale Considerazione di carattere generale il Rapporto riporta che "l'attuazione della variante proposta comporta effetti limitati e circoscritti all'area di intervento, non significativi e non cumulabili ai fini delle pressioni ambientali complessive esercitate sull'ambiente". Inoltre l'entità e l'estensione degli impatti saranno "*modestissime*" data la superficie da riqualificare di appena 151,24 mq.

In merito alle caratteristiche Culturali e Paesaggistiche il Rapporto considera le seguenti realtà.

Patrimonio Culturale: Le autorizzazioni per la recinzione e l'unità abitativa esistente hanno già coinvolto la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, che ha rilasciato Nulla Osta. Gli obiettivi del PTPP per l'area includono anche la "tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: – miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche; – tutela secondo quanto previsto dalla normativa specificata dalle Norme per la componente "Archeologia".

Paesaggio: L'area ricade all'interno di una zona soggetta a tutela paesaggistica (Livello di Tutela 1 nel Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa). Per questo, "andrà acquisito il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa". Gli obiettivi di qualità paesaggistica per quest'area includono la promozione del riequilibrio paesaggistico e la tutela delle aree costiere.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

CONSIDERATO E VALUTATO che Il Rapporto Preliminare Ambientale afferma che *"non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano"*; data la natura dell'intervento, non si rilevano impatti significativi non mitigabili e l'ambito della variante è lontano da zone di interesse ambientale; l'area non presenta allo stato attuale situazioni di criticità o vulnerabilità ambientale.

In merito alle aree di particolare rilevanza viene fatto riferimento a:

Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC): La proposta non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come ZPS e di quelli classificati come SIC, anche perché sul territorio comunale non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000. Dalla consultazione del SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale) è emerso che l'area non risulta caratterizzata da alcun valore ecologico o da fragilità ambientale e dista circa 1,30 km dalla ZCS ITA 080004 "Punta Braccetto, Contrada Cammarana".

Important Bird Areas (IBA): L'IBA più prossima, contrassegnata con il numero 166, risulta ad una distanza superiore a 10 km dall'area in esame.

Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità: La variante non riguarda porzioni di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi del D.Lgs. n. 228 del 18.05.2001.

Il Proponente riferisce che l'analisi effettuata ha riscontrato interferenze pressoché trascurabili rispetto alle diverse matrici ambientali e antropiche, e ritiene che l'attuazione della variante sia realizzabile anche inquanto interessa un ambito urbano già dotato di infrastrutture e servizi.

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Rapporto Preliminare Ambientale il Proponente richiama, quale norma di riferimento a livello comunitario, la Direttiva della CE 2001/42 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001. La Direttiva si pone l'obiettivo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto di elaborazione e dell'adozione di piani e programmi. A livello statale, la Direttiva europea 2001/42/CE è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs. n.4/2008.

A livello regionale per la Sicilia il Proponente menziona la L.R. n. 19 del 13/08/2020 e il Decreto ARTA n.271 del 23 dicembre 2021, che disciplina le *"Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente"*.

In merito alla variante proposta, il Rapporto Preliminare Ambientale effettua, nei termini che seguono, l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio.

Considerata la Rete Ecologica Siciliana (RES), che persegue il fine di porre in relazione ambiti territoriali di elevato valore naturalistico, la variante proposta risulta coerente con gli obiettivi della stessa RES.

Nel Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (PTPP) l'area di Scoglitti rientra nel Paesaggio Locale 2 - "Macconi", specificamente nell'ambito 2b "Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti, Aree di interesse archeologico", soggetta a un Livello di Tutela 1. La variante dovrà essere sottoposta all'esame della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa.

In relazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), il cui scopo è minimizzare il rischio idrogeologico, l'area in esame non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio.

Nel Piano di Protezione Civile si riscontra che l'area non rientra tra quelle con destinazione ad "area di attesa, ammassamento o ricovero".

Il Proponente, ribadendo che la variante proposta è coerente con il PRG di Vittoria in quanto la destinazione urbanistica richiesta è quella delle aree circostanti, riferisce che, in sede di progettazione esecutiva, saranno adottate soluzioni tecnologiche finalizzate a garantire la sostenibilità ambientale, sminuendo le emissioni climalteranti e operando compensazioni con azioni mitigatrici.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale,

anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Rapporto Preliminare Ambientale il Proponente descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione della Variante proposta potrebbe avere sull'ambiente. In proposito ritiene che le caratteristiche dell'area non evidenzino sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale.

In merito alle caratteristiche degli impatti e delle aree potenzialmente interessate, le principali componenti ambientali su cui possono risentirsi gli effetti dell'intervento risultano:

Fauna, flora e biodiversità: A parere del Proponente l'impatto sulla componente biodiversità risulta non significativo. La zona interessata è situata a notevole distanza da aree con ecosistemi naturali, specie animali selvatiche o habitat, e non appartiene a reti ecologiche di ZPS e SIC. La variante interessa aree antropizzate e non interrompe corridoi ecologici.

Aria e inquinamento atmosferico:

In fase di cantiere i disturbi ambientali saranno dovuti principalmente alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera; questi sono considerati momentanei, non dannosi e trascurabili. Sono previsti accorgimenti per mitigare l'impatto riducendo l'accensione dei motori, mantenendo umidi i cumuli di materiali polverosi e usando teloni contenitivi. L'impatto è da considerarsi temporaneo e completamente reversibile.

In fase di esercizio l'impatto sarà legato alle emissioni diffuse prodotte dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento/condizionamento. Il contributo emissivo dovuto al traffico indotto sarà di entità trascurabile e le emissioni saranno poco significative grazie all'elevata qualità costruttiva e all'impiego di impianti ad alta efficienza.

Acqua e risorse idriche:

Per il consumo idrico si ipotizza un aumento derivante dall'insediamento di circa 32 nuovi abitanti; l'approvvigionamento avverrà tramite la rete comunale che viene ritenuta in grado di sopportare l'incremento. Ciascuna unità avrà una propria autonoma riserva idrica.

In merito agli scarichi idrici, in fase di cantiere i reflui saranno raccolti e smaltiti secondo la normativa. In fase di esercizio, i reflui saranno convogliati nella condotta fognaria comunale.

Per quanto riguarda la contaminazione non sono prevedibili effetti significativi durante la fase di cantiere, grazie ad accorgimenti come l'esecuzione di riparazioni/rifornimenti su area impermeabilizzata, controllo periodico dei circuiti oleodinamici, e sistemi di raccolta/trattamento delle acque.

Suolo: L'area non presenta alcuna condizione di instabilità o fenomeni di erosione, smottamenti, frane, né alterazioni significative della struttura pedologica. La tipologia costruttiva prevista non comporta alterazioni geomorfologiche.

In fase di cantiere i potenziali impatti quali attività di scavo, deposito temporaneo di inerti, contaminazione, saranno di modesta entità. Per le terre e rocce da scavo, si procederà con campionamento e analisi e

individuazione del sito idoneo per la collocazione, se non riutilizzabili in situ. Saranno adottati accorgimenti per limitare il rischio di rilascio di carburanti e/o altri idrocarburi.

In fase di esercizio un fattore di impatto è rappresentato dalla perdita di uso del suolo. Tuttavia l'attuazione della variante non comporta perdita locale della risorsa, in quanto interessa aree per le quali il vigente PRG prevedeva già classificazioni urbanistiche.

Rumore: In fase di cantiere il rumore sarà causato dai mezzi d'opera nelle sole ore diurne di lavorazione e per il periodo dei lavori. Queste forme di inquinamento sono considerate temporanee e non rilevabili; l'alterazione del clima acustico risulterà trascurabile.

In fase di esercizio le emissioni acustiche proverranno dagli apparecchi di climatizzazione e riscaldamento e dal traffico veicolare transitante.

Rifiuti: È previsto un aumento dei rifiuti solidi urbani (in fase di esercizio) e dei rifiuti speciali (di cantiere). La gestione dei rifiuti avverrà secondo i criteri di raccolta comunale.

In merito a probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, Il Proponente rappresenta che le possibili interferenze con il sistema ambientale sono riconducibili agli aspetti della fase di cantiere e limitate alle eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio. Gli impatti possibili durante la fase di cantiere sono temporanei e reversibili.

In merito al carattere cumulativo degli impatti, Il Rapporto afferma che l'eventuale Piano di Lottizzazione non produrrà effetti significativi cumulativi. L'area di intervento è collocata in un ambito urbano già urbanizzato, il che impedisce il determinarsi di effetti cumulativi. Inoltre, dalla consultazione del "Portale Valutazioni Ambientali" dell'ARTA, non risultano in corso o già esitati procedimenti analoghi nell'intorno di oltre 1 km dal sito oggetto della variante.

Nei riguardi dei Rischi per la salute umana o per l'ambiente, Il Proponente rappresenta che la variante proposta non potrà essere causa di rischio, salvo che nella fase di cantiere durante la quale saranno adottate tutte le precauzioni prescritte dalla normativa. I rischi per la salute umana non sussisteranno in quanto gli edifici residenziali saranno costruiti con materiali ecocompatibili e caratterizzati da un'elevata efficienza.

In merito all'Entità ed estensione degli impatti, l'area geografica di influenza coincide con quella interessata dalla variante che impegna una superficie di 151,24 mq, e pertanto, in ragione della ridotta superficie interessata, l'entità e l'estensione degli eventuali impatti risulteranno modeste.

Relativamente a Valore e vulnerabilità dell'area, dalla consultazione del SITR, Sistema informativo Territoriale Regionale, è emerso che l'area non risulta caratterizzata da alcun valore ecologico o da fragilità ambientale.

Riguardo agli Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, nessun sito protetto è situato nell'intorno di meno di 1 km dall'area in oggetto. L'attuazione della variante non potrà determinare pertanto alcun impatto su siti protetti in quanto gli stessi risultano a notevole distanza.

Nel Rapporto Preliminare il Proponente rappresenta che, in definitiva, gli effetti negativi eventuali sono da ritenersi trascurabili soprattutto a seguito delle mitigazioni proposte; ritiene dunque che l'attuazione della

variante proposta comporti effetti molto limitati, circoscritti all'area di intervento, non significativi e non cumulabili ai fini delle pressioni complessive esercitate sull'ambiente.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Preliminare Ambientale indica che gli effetti ambientali negativi significativi correlabili all'attuazione della variante sono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere e limitati a eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio. Il Proponente ritiene possibile mitigare l'eventuale disagio con l'adozione delle normali cautele gestionali relative ai cantieri temporanei.

Per le diverse componenti ambientali, sono previste le seguenti misure:

Aria e inquinamento atmosferico

In fase di cantiere per mitigare l'impatto, che è da considerarsi temporaneo e reversibile, e per ridurre la diffusione di polveri dovute alla circolazione dei mezzi, si prevedono i seguenti accorgimenti:
L'accensione dei motori dei mezzi d'opera sarà il più possibile ridotto e limitato ai tempi di effettiva attività dei mezzi stessi.
Mantenere umidi i cumuli di materiali edili polverosi all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere.
Usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi.
In fase di esercizio, il contributo emissivo dovuto al traffico indotto sarà di entità trascurabile, e le emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento e condizionamento saranno poco significative grazie all'elevata qualità costruttiva degli edifici e all'impiego di impianti ad alta efficienza.

Acqua e risorse idriche

Per prevenire la contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti e altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, durante la fase di cantiere saranno messi in atto alcuni accorgimenti:

Eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata.
Controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.
Dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati.
I depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure dovranno essere predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento. Si ritiene che non siano prevedibili effetti significativi sulla componente idrosfera.

Suolo

Per le terre e le rocce da scavo, preliminarmente alla fase esecutiva, si procederà con un piano di campionamento ed analisi dei terreni e ad individuare il sito idoneo per il loro collocamento, qualora non fosse possibile riutilizzarle integralmente in situ, nel rispetto delle normative vigenti.
Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti e altri idrocarburi, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto accorgimenti analoghi a quelli previsti per la componente acqua.

Salute umana e ambiente

La variante proposta, a parere del Proponente, non potrà essere causa di rischio, salvo che nella fase di cantiere durante la quale saranno adottate tutte le precauzioni prescritte dalla vigente normativa.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Rapporto Preliminare Ambientale il Proponente non affronta l'argomento specifico relativo alla scelta tra diverse alternative o agli scenari di trasformazione del territorio a seguito della variante proposta. Riferisce solo in merito alla valutazione della proposta di variante puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria; rappresenta che il Rapporto, redatto per conto del proponente in conformità ai criteri dell'Allegato 1 del D.Lgs. 152/2006, individua e valuta gli eventuali impatti significativi e descrive le caratteristiche degli effetti dovuti alla attuazione della variante e delle aree potenzialmente coinvolte. Il Proponente non argomenta inoltre relativamente ad eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste o nelle valutazioni effettuate.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Preliminare Ambientale non fornisce i dettagli operativi del sistema di monitoraggio quali la raccolta dati, la specifica elaborazione degli indicatori o la periodicità dei rapporti per la variante in esame, anche se vengono menzionate le modalità del monitoraggio prescritte a livello regionale nel contesto della normativa sulla VAS.
Il Proponente ritiene che le attività di un sistema un monitoraggio approfondito non risultino preponderanti, data la modestia degli impatti previsti e riferisce anche che l'area oggetto della variante *"non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio"* per quanto riguarda i rischi geomorfologici e idraulici previsti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

RITENUTO di riportare una sintesi non tecnica dei precedenti contenuti del presente parere, le informazioni e le caratteristiche principali della proposta, riscontrate dalla documentazione pubblicata dal Proponente possono riassumersi nei termini seguenti.

L'intervento in oggetto, riguarda la proposta di variante puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria e consiste nella riqualificazione urbanistica di un'area che in precedenza era destinata a "Spazi Pubblici Attrezzati a Parco per il Gioco e lo Sport". L'area è divenuta "zona bianca" a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio.

Il terreno, sito in località Scoglitti, Via Dei Granchi, è di proprietà dei coniugi Lunetta Salvatore e Galesi Anna Maria. La superficie catastale totale è di 221,00 mq, ma la variante riguarda solo un'area di 151,24 mq. da riclassificare come Z.T.O. "Bs2*" nel rispetto dei contenuti dei verbali redatti dal Commissario ad Acta.

La tipologia edificatoria per la realizzazione di edifici residenziali è disciplinata da una densità fondiaria massima di 3 m³/m² e una altezza massima di 7,50 metri; Il volume massimo edificabile risulterà pertanto pari a 453,72 m³

In merito al rapporto con altri piani o programmi pertinenti, la variante interessa un'area esterna alla fascia di inedificabilità assoluta di 150 m dalla battigia di cui all'art. 15 della L.R. 78/1976 e, nel Rapporto Preliminare Ambientale, la valutazione è stata effettuata rispetto ai seguenti strumenti:

Rete Ecologica Siciliana (RES;); Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale (PTPP) di Ragusa; Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); Piano di Protezione Civile; Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Vittoria.

Il Proponente rappresenta che le trasformazioni sono circoscritte e di estensione territoriale estremamente limitata rispetto all'intero territorio comunale. Le modalità di intervento sono già disciplinate e *"data la sua natura e consistenza, la proposta è pienamente compatibile con la normativa comunitaria"*.

Per quanto riguarda lo Stato Attuale dell'Ambiente, l'area di intervento ricade in un contesto densamente edificato e urbanizzato comprendente il Nucleo Urbano della Frazione di Scoglitti e il Proponente riferisce che per la realizzazione della recinzione è stato rilasciato il Nulla Osta dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa;

Dal punto di vista ecologico, la zona non presenta sensibilità specifiche e non è caratterizzata da alcun valore ecologico o da fragilità ambientale. Non risultano presenti ecosistemi naturali di interesse e l'area non appartiene a reti ecologiche di Zone Speciali Protette (ZPS) o Siti di Interesse Comunitario (SIC). Le caratteristiche geologiche, geomeccaniche e geomorfologiche non evidenziano condizioni di instabilità o fenomeni deformativi. Non si segnalano alterazioni significative della struttura pedologica, l'area è antropizzata e frequentata da un numero relativamente limitato di specie animali.

Il Rapporto Preliminare Ambientale non descrive esplicitamente la probabile evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della variante. Tuttavia, si potrebbe intendere che, in assenza della variante proposta, l'area rimarrebbe in uno stato di incertezza urbanistica, priva di una chiara destinazione d'uso e senza un piano di sviluppo o un'integrazione funzionale nel contesto urbano circostante.

In merito alle caratteristiche Culturali e Paesaggistiche il Proponente considera le seguenti realtà.

Patrimonio Culturale: Gli obiettivi del PTPP per l'area includono la "tutela e valorizzazione del patrimonio attraverso misure orientate al miglioramento della fruizione pubblica delle aree archeologiche.

Paesaggio: L'area ricade all'interno di una zona soggetta a tutela paesaggistica Livello di Tutela 1 nel Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa. Per questo, "andrà acquisito il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa".

Il Rapporto Preliminare Ambientale afferma che *"non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano"*; data la natura dell'intervento, non si rilevano impatti significativi non mitigabili e l'ambito della variante è lontano da zone di interesse ambientale; l'area non presenta allo stato attuale situazioni di criticità o vulnerabilità ambientale.

In merito alle aree di particolare rilevanza viene fatto riferimento a:

Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC): La proposta non genera interferenze sulle finalità di conservazione dei siti designati come ZPS e di quelli classificati come SIC. Non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000. e dalla consultazione del SITR è emerso che l'area non risulta caratterizzata da alcun valore ecologico e dista circa 1,30 km dalla ZCS ITA 080004 "Punta Braccetto, Contrada Cammarana".

Important Bird Areas (IBA): L'IBA più prossima, n. 166, risulta a distanza di oltre 10 km dall'area in esame.

Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità: La variante non riguarda porzioni di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi del D.Lgs. n. 228 del 18.05.2001.

In merito agli Obiettivi di protezione ambientale, a livello regionale per la Sicilia, il Proponente menziona la L.R. n. 19 del 13/08/2020 e il Decreto ARTA n.271 del 23 dicembre 2021, che disciplina le *"Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS)"*. Per la variante proposta, il Rapporto Preliminare Ambientale effettua l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio. In particolare vengono richiamati i seguenti strumenti:

la Rete Ecologica Siciliana (RES), che persegue il fine di porre in relazione ambiti territoriali di elevato valore naturalistico;
il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (PTPP) nel quale l'area di Scoglitti rientra nel Paesaggio Locale 2 - "Macconi", specificamente nell'ambito 2b "Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti;
il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), da cui risulta che l'area in esame non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio;
il Piano di Protezione Civile dal quale si evince che l'area non rientra tra quelle con destinazione ad "area di attesa, ammassamento o ricovero".

In merito alle caratteristiche degli impatti e delle aree potenzialmente interessate, dai contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale, le principali componenti ambientali su cui possono risentirsi gli effetti dell'intervento risultano:

Fauna, flora e biodiversità: A parere del Proponente l'impatto sulla componente biodiversità risulta non significativo. La variante La variante interessa aree antropizzate e non interrompe corridoi ecologici.

Aria e inquinamento atmosferico: In fase di cantiere i disturbi ambientali saranno dovuti principalmente alla produzione di polveri e rumore. L'impatto è da considerarsi temporaneo e completamente reversibile. In fase di esercizio il contributo emissivo dovuto al traffico indotto sarà di entità trascurabile e le emissioni saranno poco significative grazie all'elevata qualità costruttiva e all'impiego di impianti ad alta efficienza.

Acqua e risorse idriche: Per il consumo idrico si ipotizza un aumento derivante dall'insediamento di circa 32 nuovi abitanti; l'approvvigionamento avverrà tramite la rete comunale che viene ritenuta in grado di sopportare il ridotto incremento. In merito agli scarichi idrici, in fase di cantiere i reflui saranno raccolti e smaltiti secondo la normativa. In fase di esercizio, i reflui saranno convogliati nella condotta fognaria comunale.

Suolo: L'area non presenta alcuna condizione di instabilità e la tipologia costruttiva prevista non comporta alterazioni geomorfologiche. In fase di esercizio l'attuazione della variante non comporterà incremento di perdita locale della risorsa, rispetto alle previsioni del vigente PRG.

Rumore: In fase di cantiere il rumore sarà causato dai mezzi d'opera nelle sole ore diurne di lavorazione e per il periodo dei lavori. Queste forme di inquinamento sono considerate temporanee e non rilevabili; l'alterazione del clima acustico risulterà trascurabile.

Rifiuti: È previsto un aumento dei rifiuti solidi urbani (in fase di esercizio) e dei rifiuti speciali (di cantiere). La gestione dei rifiuti avverrà secondo i criteri di raccolta comunale.

In merito a probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, il Proponente rappresenta che le possibili interferenze con il sistema ambientale sono riconducibili agli aspetti della fase di cantiere e risulteranno temporanei e reversibili.

In merito al carattere cumulativo degli impatti, Il Rapporto afferma che il Piano di Lottizzazione non produrrà effetti significativi cumulativi. Dalla consultazione del "Portale Valutazioni Ambientali" dell'ARTA, non risultano in corso procedimenti analoghi nell'intorno di oltre 1 km dal sito oggetto della variante.

Nei riguardi dei Rischi per la salute umana o per l'ambiente, per il Proponente i rischi sono da escludere in quanto gli edifici residenziali saranno costruiti con materiali ecocompatibili e caratterizzati da un'elevata efficienza.

In merito all'Entità ed estensione degli impatti, l'area geografica di influenza coincide con quella interessata dalla variante e, in ragione della ridotta superficie interessata, l'entità e l'estensione degli eventuali impatti risulteranno modeste.

Riguardo agli Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti, l'attuazione della variante non potrà determinare pertanto alcun impatto su siti protetti in quanto gli stessi risultano a notevole distanza.

Nel Rapporto Preliminare il Proponente rappresenta che l'attuazione della variante proposta comporti effetti molto limitati, circoscritti all'area di intervento, non significativi e non cumulabili ai fini delle pressioni complessive esercitate sull'ambiente.

In merito alle Misure di Mitigazione il Rapporto Preliminare Ambientale indica che gli impatti ambientali correlabili alla variante sono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere e limitati in fase di esercizio. Il Proponente ritiene possibile, per le diverse componenti ambientali, ridurre l'eventuale disagio con l'adozione delle normali cautele gestionali per la mitigazione.

Con riguardo alle ragioni della scelta delle alternative, il Rapporto Preliminare Ambientale non affronta l'argomento specifico relativo alla scelta tra diverse alternative. Definisce variante puntuale al PRG la proposta e non argomenta relativamente ad eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste o nelle valutazioni effettuate.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, il Proponente, per la variante in esame, non fornisce i dettagli operativi e menziona le modalità del monitoraggio prescritte a livello regionale nel contesto della normativa sulla VAS.

VALUTATO conclusivamente che la proposta può ritenersi compatibile con i caratteri territoriali della zona di pertinenza non ostacolandone lo sviluppo. Gli interventi inerenti alla variante appaiono in linea con i parametri del Piano Regolatore Generale del comune di Vittoria e dei vigenti strumenti programmatori, con attenzione agli impatti ambientali complessivamente limitati e mitigabili.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità_a VAS della proposta di *"Variante al PRG Vigente relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area, da "zona bianca" a z.t.o "Bs2*", località Scoglitti, lungo 1a Via Dei Granchi, distinto al catasto terreni foglio 165 particelle: 2220 in parte - 3320 — 3321 — 3323 in parte — 3324 in parte — 3326 -3327"*, con le seguenti raccomandazioni:

- Gli impianti eventuali che disperdono le acque trattate, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque nere, dovranno essere collocati a una profondità non inferiore a - 0,60 mt, al fine di non configurarsi come scarichi nel sottosuolo i quali sono vietati dal combinato disposto dell'art. 104, commi 1 e 8 e dell'art. 113, comma 4, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso devono essere rispettate le indicazioni di cui alla deliberazione del comitato dei Ministri per la tutela delle acque del 04/02/1977;
- Per gli edifici di progetto, favorire l'utilizzo di sistemi per la raccolta e recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle eventuali aree a verde.
- Per gli spazi aperti e quelli eventualmente sistemati a verde, favorire un idoneo grado di permeabilità per il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.
- Proporre l'impianto di una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente, delle emissioni generate dal traffico veicolare e ad ombreggiare eventuali veicoli in sosta.
- Favorire l'ottimizzazione dell'efficienza energetica dei manufatti e delle dotazioni impiantistiche, prevedendo anche l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 199/2021, allegato 3.
- Favorire l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
- Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale.
- L'area di parcheggio dovrà essere realizzata con materiali drenanti e dotata di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.

- Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.

- Dovranno essere rispettate le disposizioni di legge in materia di isolamento termico dell'involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l'esterno.
- Per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.
- Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.
- Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.
- I pannelli fotovoltaici previsti per l'impianto del PdL dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
- Per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili.
- Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione controllata delle acque superficiali.
- Per le aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio dell'acqua meteorica.
- Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Dovrà essere acquisito prima dell'approvazione il parere della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa".